

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Case Green, il Parlamento europeo approva il testo della direttiva:** il 12 marzo il Parlamento europeo ha votato a favore dell'accordo del trilogio sulla proposta di direttiva sull'efficienza energetica nell'edilizia (c.d. direttiva "Case Green"). A questo punto, per l'approvazione finale, manca soltanto la ratifica della [posizione del Parlamento](#) da parte del Consiglio Ue, già calendarizzata per il 12 aprile. Il voto del Consiglio è una formalità e non si attendono quindi sorprese. Seguirà la pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale Ue. Da quel momento gli Stati membri avranno due anni di tempo per il recepimento della direttiva nella legislazione nazionale. Le sfide per l'attuazione della direttiva riguarderanno soprattutto, ma non solo, la disponibilità di finanziamenti e di manodopera qualificata. Come evidenziato dall'Ance, saranno necessarie regole chiare al fine di consentire un [intervento di medio e lungo termine per un mercato sano fatto di qualificazione e sicurezza per imprese, lavoratori e cittadini](#).
- **Proposta di direttiva sulla due diligence delle imprese, raggiunto un accordo dagli Stati membri:** venerdì 15 marzo gli ambasciatori dei paesi Ue presenti a Bruxelles (Coreper - Comitato dei Rappresentanti Permanenti) hanno raggiunto un [compromesso con la Presidenza belga](#) dell'Unione che ha lavorato a tappe forzate per arrivare a un accordo in seno al Consiglio. Martedì 19 marzo [la commissione giuridica \(JURI\) del Parlamento europeo ha approvato il testo](#) dell'accordo, a larga maggioranza. A questo punto manca il voto del Parlamento riunito in sessione plenaria. Il voto è programmato per il 24 aprile, nell'ultima sessione disponibile prima della fine della legislatura. Non è ancora chiaro se sarà possibile votare su tutte le versioni linguistiche. Se così non fosse, sarebbe necessario un voto del nuovo Parlamento quando queste saranno disponibili, col rischio molto improbabile, ma teoricamente possibile, di un voto contrario da parte dei nuovi membri del PE. Ricordiamo che la direttiva, conosciuta come *Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CS3D)*, fissa gli obblighi per le aziende in merito agli impatti negativi effettivi e potenziali sui diritti umani e sull'ambiente, in relazione alle proprie operazioni, a quelle delle loro controllate e a quelle svolte dai loro partner commerciali nella cosiddetta "catena di attività". Un'intensa azione dell'Ance, in coordinamento con Confindustria e con le Federazioni delle costruzioni europee, FIEC e EIC, ha consentito di eliminare dal testo finale la lista dei settori ad alto rischio (*high impact sectors*) in cui figuravano le costruzioni. L'impianto delineato continua però a sembrare intrusivo rispetto ai modelli e alle scelte di business, ad avere un impatto negativo in termini di oneri di *compliance*, e, quindi, di costi per le imprese e a presentare un apparato sanzionatorio sproporzionato. Pertanto, sarebbe stato più opportuno rinviare la finalizzazione della direttiva alla prossima legislatura. Per questo [FIEC e EIC, le federazioni europee delle costruzioni, in un comunicato congiunto, chiedono al Parlamento europeo di votare contro l'accordo](#) in occasione della seduta plenaria di aprile. Anche se i risultati ottenuti, in particolare in ordine all'ambito di applicazione, ai profili di *corporate governance* e all'applicazione graduale, sono significativi e rendono l'ultimo testo approvato più ragionevole.
- **Ritardi di pagamento, continua l'analisi della proposta di regolamento da parte dei co-legislatori:** la commissione Mercato interno (IMCO) del Parlamento europeo ha votato gli [emendamenti alla proposta di regolamento relativo](#)

[alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali](#). La bozza di testo prevede un termine di pagamento massimo più severo, pari a 30 giorni, sia per le transazioni business to business (B2B) che per quelle government to business (G2B) (in cui l'autorità pubblica è il debitore), con l'obiettivo di standardizzare la puntualità dei pagamenti tra aziende e autorità pubbliche. I deputati vogliono garantire alle imprese la flessibilità di negoziare termini di pagamento fino a 60 giorni di calendario nelle transazioni B2B, a condizione che ciò sia espressamente concordato nel contratto. In contemporanea, la proposta è oggetto di analisi del gruppo di lavoro Competitività e Crescita del Consiglio Ue. Il 7 marzo scorso, in occasione del Consiglio Competitività, [i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni](#) sulla base di un documento preparato dalla presidenza belga. Ricordiamo che la proposta della Commissione introduce un unico termine massimo di pagamento di 30 giorni per tutte le transazioni commerciali, applicabile sia alle transazioni tra imprese (B2B) che alle transazioni tra pubbliche amministrazioni e imprese (G2B). Viene introdotto un limite per le procedure dirette ad accertare la conformità delle merci o dei servizi, che non potranno comunque superare i 30 giorni. Inoltre, viene proposto di rendere automatico e obbligatorio il pagamento degli interessi di mora fino al pagamento del debito. In base alla nuova proposta, il creditore non può rinunciare al diritto di esigere interessi di mora. Infine, gli Stati membri devono istituire autorità di contrasto per monitorare e garantire l'applicazione delle norme. Sia il Parlamento che il Consiglio sono orientati ad emendare in modo sostanziale la proposta della Commissione. Il provvedimento è all'ordine del giorno dell'ultima plenaria del Parlamento europeo dal 22 al 25 aprile e sarà nuovamente discusso dal Consiglio dei ministri a maggio. Il dossier sarà seguito dal nuovo Parlamento dopo le elezioni europee del 6-9 giugno.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

25 marzo –

12 aprile 2024

- Il **5 aprile** si svolgerà a Bruxelles la **Conferenza [Eurobridge](#)**, sulla sicurezza dei ponti. Interverrà come relatore il Vicepresidente Piero Petrucco.
- Il **9 aprile** a Bruxelles si riunirà l'**Urban Intergroup** del Parlamento europeo. L'evento, organizzato in collaborazione con la filiera delle costruzioni *Alliance 2050*, di cui FIEC è uno degli attori principali, avrà per titolo "[Call for action: Delivering housing solutions](#)".
- L'**11 aprile** si riunirà a Vienna il **Comitato di Direzione della FIEC**. Per l'Ance vi prenderà parte il Vicepresidente Piero Petrucco.

SINTESI EVENTI PASSATI

- **[Third Rapid Damage and Needs Assessment \(RDNA3\)](#)**: il 15 febbraio è stato presentato un aggiornamento del rapporto sulla valutazione dei danni di guerra in Ucraina. L'RDNA3 copre i danni subiti in un periodo di quasi due anni dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2023. Il rapporto è stato pubblicato dal governo ucraino, dal Gruppo della Banca Mondiale, dalla Commissione Europea e dalle Nazioni Unite. Si stima che al 31 dicembre 2023 il costo totale della ricostruzione e della ripresa in Ucraina sarà di 486 miliardi di dollari nel prossimo decennio, rispetto ai 411 miliardi stimati un anno fa. Solo per il 2024, le autorità ucraine stimano che il Paese avrà bisogno di circa 15 miliardi di dollari per la ricostruzione immediata e le priorità di recupero a livello nazionale e comunitario, con particolare attenzione al sostegno e alla mobilitazione del settore privato, oltre che al ripristino degli alloggi, delle infrastrutture e dei servizi di base, dell'energia e dei trasporti. L'RDNA3 sottolinea che circa 5,5 miliardi di dollari di questi finanziamenti sono stati assicurati, sia dai partner internazionali che dalle risorse proprie dell'Ucraina, circa 9,5 miliardi di dollari sono attualmente non finanziati.